

VIA DEL MERCATO

Il Comune affitta l'immobile

Il Comune cederà in locazione al miglior offerente l'immobile comunale sito in via del Mercato a Ragusa Ibla, composto da nove singole unità immobiliari che si affacciano su un portico.

Igp e cioccolato abbinata vincente «Anche il Tg1 ci ha celebrato»



GRANDI APPREZZAMENTI PER IL CIOCCOLATO MODICANO

ADRIANA OCCHIPINTI

Bella vetrina per Modica ed il suo cioccolato protagonisti di un servizio nell'edizione delle 20 del Tg1 di giovedì scorso. Sono i primi effetti dell'Igp, nonostante non sia ancora arrivata l'ufficialità da parte di Bruxelles, sulla popolarità del famoso prodotto modicano. Nel servizio della giornalista Caterina Doglio si ripercorreva la storia del cioccolato modicano, dagli aztechi al suo arrivo in Europa passando per i salotti buoni dell'aristocrazia del XIX secolo fino a giungere ai nostri giorni. Si parlava del percorso lungo e tortuoso che l'ha portato ad ottenere il riconoscimento Igp per evitare qualsiasi indebita produzione fuori dai confini modicani, qualsiasi tentativo

di imitazione come succede quando si parla di prodotti di fama internazionale. "E' doveroso ringraziare il Consorzio di Tutela del Cioccolato di Modica e tutti i maestri cioccolatieri che negli anni si sono impegnati per raggiungere il traguardo. - dice il sindaco di Modica Ignazio Abbate - Un traguardo che, come abbiamo già detto in passato, vogliamo dedicare anche alla memoria di Franco Ruta la cui opera è

Ma ora il problema è di fare in modo che la tutela possa essere garantita a livello europeo

stata fondamentale per l'avvio di questo percorso". Intanto l'on. Nino Minardo: ha chiesto l'intervento al presidente del Parlamento Europeo, Antonio Tajani, per velocizzare l'iter in corso. «Condivido in toto la proposta del presidente del consorzio del cioccolato di Modica, Nino Scivoletto, di tutelare il cioccolato modicano a livello europeo, una scelta doverosa considerato che il prodotto, unico al mondo, rischia di essere copiato non solo in Italia ma anche all'estero. - dice - Ed in questo senso mi sto attivando affinché il presidente del Parlamento Europeo, Antonio Tajani, intervenga nella Commissione competente affinché l'iter in corso si concluda il prima possibile così da permettere l'attivazione della fase successiva. Un impegno del sottoscritto doveroso per la città e per l'infaticabile lavoro svolto dai produttori e dal Consorzio di Tutela del Cioccolato, che continua a svolgere un fondamentale ruolo di coordinamento tra i produttori e le istituzioni fungendo da stimolo per ognuno di noi. Il prestigioso prodotto rappresenta un vero e proprio tesoro per la nostra terra per questo dev'essere a tutti i costi protetto e tutelato da ogni forma di imitazione».

IL CONVEGNO DI PERICENTRO

La legge regionale 13/2015 e i centri storici «La norma può andare ma è da migliorare»

Tutti a favore della legge regionale 13/2015, per lo meno i relatori del convegno promosso dall'associazione Pericentro, venerdì presso la sala ex Ideal. Si è parlato del futuro del centro storico ibleo, tra principi conservativi e nuove possibilità di demolizione e ricostruzione, contenute appunto nella legge in questione che, pur essendo partita da Ragusa, proprio nel capoluogo ibleo non può essere applicata a meno di modifiche nell'impianto approvato dall'Ars. Il dispositivo normativo infatti esclude l'applicazione dei principi di intervento nel tessuto storico per i Comuni dotati di un piano particolareggiato. Un Ppe, è stato ribadito nel corso dei vari interventi, che dopo il tribolato

percorso amministrativo e le osservazioni del Cru è rimasto congelato a Palazzo dell'Aquila. Tra le conclusioni quella di modificare la legge e renderla applicabile a tutti i Comuni siciliani. L'ingegnere Franco Poidomani ha evidenziato che si tratta di una norma cruciale per ridare nuovo smalto al centro storico. Una priorità perché, ha sottolineato il soprintendente Calogero Rizzuto, nei centri storici si sviluppa oltre il 70% del Pil, almeno per quel che concerne la materia di attrazione turistica. L'onorevole Nello Dipasquale, padre della legge, ha evidenziato la possibilità di avere abitazioni con standard abitativi moderni.

LAURA CURELLA